

# Allo sportello in coda solo con il bancomat

Da gennaio il ticket sanitario si paga con la tessera della banca, in Internet o alla Posta: eliminando i contanti il manager dell'Asl di Alba-Bra prevede di risparmiare quattrocentomila euro l'anno

## LA PROTESTA / 1

**È** un mattino d'inizio gennaio, esordio di un nuovo anno, che reca con sé elementi di novità nel vivere cittadino. All'ospedale San Lazzaro di Alba, presso i pilastri dell'ingresso alcuni volantini dell'Asl Cn2 di Alba-Bra spiegano che il ticket sanitario, d'ora in avanti, non potrà essere pagato in contanti, ma solo con bancomat o carta di credito. L'alternativa è saldare i conti con il sistema sanitario da casa, sul sito Internet dell'Asl oppure con un bollettino postale precompilato (ma quest'opzione non conviene perché prevede una maggiorazione tariffaria).

Un anziano in coda agli sportelli spiega: «Ho dovuto fare il bancomat. Mi hanno aiutato i miei figli. Non penso sia giusto: non sono abituato a utilizzare queste carte. Per me i soldi sono tangibili, un oggetto da toccare, non numeri invisibili su una scheda elettronica. Altrimenti non ho la percezione di



MARCATO

**«GLI UTENTI DEBOLI NON SONO TUTELATI: MI ADEGUO, MA NON CONCORDO AFFATTO»**

## UN ANZIANO UTENTE

Mi hanno aiutato i miei figli a fare il bancomat. Non penso sia giusto: non sono abituato a utilizzare queste carte elettroniche: i miei soldi sono tangibili

quanto spendo davvero». Il signore ha 82 anni, è di Alba e in ospedale trascorre diverse ore ogni settimana. Ma la sua opinione sembra trasversale al dato anagrafico o al grado di salute fisica.

Un altro pensionato di 60 anni ribadisce l'estraneità con la tessera bancomat: «Non penso che obbligare al pagamento elettronico sia ri-

spettoso. Ci è stato detto: «Se non fai la tessera, allora sborsi più soldi». Gli utenti deboli non sono tutelati. Non posso che adeguarmi alla direttiva dell'Asl, ma si tratta di un cambiamento importante nella vita. Utilizzerò il bancomat soltanto per pagare il ticket sanitario».

Da inizio gennaio le Asl Cn1 e Cn2 hanno introdotto

ciabilità del denaro, ma la transizione al nuovo metodo avrebbe dovuto essere gestita con maggiore cautela. In altre Asl della nostra regione il pagamento elettronico è già previsto, ma non dimentichiamo che si tratta di una decisione delle singole aziende sanitarie e non di un dettame legislativo».

Marco Giuliano

il metodo di pagamento elettronico ed eliminato i contanti non solo per favorire la tracciabilità e la sicurezza delle transazioni, ma soprattutto per risparmiare.

Ha spiegato il direttore generale dell'Azienda sanitaria locale Danilo Bono in una lettera inviata al sindaco Maurizio Marelli e approvata al Consiglio comunale di fine dicembre: «La nuova gestione attraverso bancomat consentirà all'Asl un risparmio di circa 400mila euro l'anno, poiché le spese di gestione dei contanti verranno azzerate».

Il progetto si inserisce in un contesto socio-economico caratterizzato da carenza di risorse e incertezza sul fronte della gestione sanitaria. Ha ribadito Marelli: «La decisione è legata a un rinnovo della tesoreria dell'Asl e rappresenta un elemento essenziale per lo sviluppo del sistema. La novità interesserà di fatto poche centinaia di persone, dato che molti anziani sono soggetti a esenzione dal pagamento del ticket per fattori legati all'età o alla circostanza. Tuttavia, dobbiamo accompagnare i cittadini nel percorso di adattamento alla nuova modalità».

Le polemiche peraltro non mancano anche sul fronte istituzionale. Il consigliere del Movimento 5 stelle Ivano Martinetti - che aveva in origine sollevato la questione - spiega: «Mi sembra assurdo che le persone senza bancomat o impossibilitate a chiedere la tessera siano costrette a pagare di più attraverso il bollettino postale. Siamo d'accordo sulla trac-